

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5031 del 08/10/2021
Oggetto	DLGS 152/2006 E SMI, ART. 208, COMMA 15 - CONSAR SOC. COOP CONS. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA, VIA VICOLI N. 93 - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO (R5) DI RIFIUNI INERTI NON PERICOLOSI
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5189 del 08/10/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno otto OTTOBRE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.LGS N. 152/2006 E S.M.I., ART. 208, COMMA 15 – **CONSAR SOC. COOP. CONS** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA (RA), VIA VICOLI n. 93 - **AUTORIZZAZIONE UNICA** PER LA GESTIONE DI UN IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO (R5) DI RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

VISTO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante norme in materia ambientale, in particolare il Titolo I della Parte IV in materia di gestione dei rifiuti;

RICHIAMATO in particolare l'art. 208, comma 15) del D.Lgs n. 152/2006 e smi recante disciplina dell'Autorizzazione per impianti mobili di recupero/smaltimento dei rifiuti;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente per cui, alla luce del nuovo riparto di competenze, a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti, tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;
- le prime indicazioni operative per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di funzionamento della Conferenza dei Servizi introdotte dal D.Lgs n. 127/2016 fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2016/6983 del 11/10/2016, secondo cui il procedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi che prevede il ricorso allo strumento della Conferenza dei Servizi disciplinandone in modo specifico il funzionamento.

VISTA l'istanza presenta in data 09/06/2020 (nota ns. PG n. 82261) dalla società CONSAR Soc. Coop. Cons. (P.Iva: 00175490390) avente sede legale in Ravenna, Via Vicoli n. 93, intesa al rilascio dell'autorizzazione in via definitiva, ai sensi dell'art. 208 comma 15) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per la gestione di un impianto mobile di trattamento finalizzato al recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione per l'ottenimento, cessando la qualifica di rifiuto, di aggregati riciclati che possono essere re-impiegati in sito oppure destinati alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, strati accessori, riempimenti e colmate oltre che in altre opere di ingegneria civile.

RICHIAMATO l'art. 184-ter in materia di "cessazione della qualifica di rifiuto" del D.Lgs n. 152/2006 e smi, e in particolare il comma 3) il quale stabilisce che:

"In mancanza di criteri specifici adottati ai sensi del comma 2, le autorizzazioni di cui agli articoli 208, 209 e 211 e di cui al Titolo III-bis della Parte Seconda del presente decreto, per lo svolgimento di operazioni di recupero ai sensi del presente articolo, sono rilasciate o rinnovate nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 6, paragrafo 1, della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 19 novembre 2008, e sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, che includono:

- a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
- b) processi e tecniche di trattamento consentiti;
- c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
- d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
- e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità”.

VISTE le Linee Guida SNPA 23/20 - “Linee Guida per l'Applicazione della disciplina End of Waste di cui all'Articolo 184-ter comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi” approvate con Delibera del Consiglio SNPA, seduta del 06/02/2020 Doc n. 62/20.

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento per l'istanza sopraccitata, pratica Arpae n. 16088/2020 emerge che:

- l'attività dell'impianto mobile è finalizzata al recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi, derivanti prevalentemente da demolizione di strutture edili, lavorazioni stradali, escavazioni, manutenzione di reti ed infrastrutture, produzione di laterizi e ceramiche per l'edilizia ed attività estrattive. Tali rifiuti sono destinati alle operazioni di recupero per l'ottenimento, cessando la qualifica di rifiuto, di aggregati riciclati che possono essere re-impiegati in sito oppure destinati alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, strati accessori, riempimenti e colmate oltre che in altre opere di ingegneria civile,
- l'impianto mobile in oggetto ha le seguenti caratteristiche:
 - frantoio mobile, tipo trituratore a mascelle, marca Gasparini OMG - modello G1106C Diablo (matricola n. 19016), comprensivo di sistemi accessori quali deferrizzatore ed eventuale vaglio.L'impianto ha una potenzialità massima, in condizioni ottimali, pari a 220 ton/ora, variabile in funzione delle caratteristiche dei materiali lavorati e della pezzatura finale che si intende ottenere;
- per l'esercizio delle attività di recupero dei rifiuti non pericolosi nell'impianto mobile in oggetto, sono prese a riferimento dal soggetto gestore le norme tecniche di cui al DM 05/02/1998 e smi e il DM n. 69/2018;
- i rifiuti inerti non pericolosi che si intende sottoporre all'operazione di recupero R5 nell'impianto mobile sono:
 - rifiuti classificati con codice EER 170302, di cui alla tipologia 7.6 del DM 05/02/98, disciplinati dal DM n. 69/2018;
 - rifiuti classificati con codici EER 170101, 170102, 170103, 170107 e 170904 di cui alla tipologia 7.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1) del DM 05/02/98, per tipologia/provenienza/caratteristiche, attività di recupero cui sono sottoposti e caratteristiche delle materie prime e/o prodotti ottenuti, con la cessazione della qualifica di rifiuto determinata al termine dell'attività di trattamento;
 - rifiuti classificati con codice EER 170504 riconducibili alla tipologia 7.31-bis dell'Allegato 1 - Suballegato 1) del DM 05/02/98 per tipologia e caratteristiche, ma con attività di recupero cui sono sottoposti e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotto ottenuti conformi alla tipologia 7.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1) del DM 05/02/98 con la cessazione della qualifica di rifiuto determinata al termine dell'attività di trattamento;
 - rifiuti classificati con codice EER 170508 di cui alla tipologia 7.11 dell'Allegato 1 - Suballegato 1) del DM 05/02/98 per tipologia e caratteristiche, ma con attività di recupero cui sono sottoposti e caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotto ottenuti conformi alla tipologia 7.1 dell'Allegato 1 - Suballegato 1) del DM 05/02/98 con la cessazione della qualifica di rifiuto determinata al termine dell'attività di trattamento;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata in data 09/06/2020, per cui si provvedeva a dare notizia dell'avvio del procedimento con contestuale convocazione della prima seduta della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 208, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, mediante nota PG. Arpae n. 101478 del 15/07/2020;
- nell'ambito dei lavori della seduta della conferenza sopraccitata, riunitasi in data 25/08/2020, emergeva la necessità, ai fini del completamento istruttorio, di acquisire documentazione tecnica integrativa che veniva esplicitata in formale richiesta inviata da questo Servizio Arpae al proponente con nota Pg. Arpae 144769 del 08/10/2020, con conseguente sospensione dei termini del procedimento;

- in data 04/12/2020 (Nota PG. ARPAE 176815), il proponente inviava la documentazione integrativa richiesta con conseguente riavvio dei termini del procedimento;
- in data 25/02/2021, in seguito a nota PG. ARPAE 19059 del 05/02/2021 si riuniva la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 208, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, per la valutazione delle integrazioni presentate. Nell'ambito dei lavori della suddetta seduta risulta il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL della Romagna.

Risultano altresì acquisiti:

- la relazione Tecnica Istruttoria fornita dal Servizio Territoriale Arpae di Ravenna (PG 114455 del 07/08/2020) relativa alle matrici emissioni in atmosfera;
- la relazione Tecnica Istruttoria fornita dal Servizio Territoriale Arpae di Ravenna (PG. 150620 del 30/09/2021) relativa alla matrice rifiuti comprensiva del parere in merito al rispetto dei criteri e delle condizioni dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e smi;
- alla luce degli elementi integrativi acquisiti nel corso dell'istruttoria e allo stato degli atti a disposizione, risultano acquisite le conclusioni positive, con prescrizioni dell'apposita Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- risulta acquisita agli atti del Servizio Arpae l'iscrizione nell'elenco fornitori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa "White List" istituito presso la Prefettura di Ravenna della Società CONSAR Soc. Coop. Cons tramite collegamento alla banca dati della Prefettura di Ravenna;
- risulta verificato il pagamento a favore di Arpae delle dovute spese istruttorie ai fini del rilascio del rinnovo con modifiche dell'Autorizzazione Unica;

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi per procedere al rilascio ai sensi dell'art. 208, comma 15) del D.Lgs. n. 152/06 e smi dell'autorizzazione, in via definitiva, per la gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti non pericolosi in oggetto, fermo restando che per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale è fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nonché il rispetto delle eventuali prescrizioni integrative adottate dall'autorità territorialmente competente nel sito prescelto per l'installazione dell'impianto mobile;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti le attività di autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATA la *Deliberazione di giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

Considerato che, l'art. 5, punto 5.4 della Deliberazione sopracitata, prevede che l'ammontare della garanzia finanziaria da prestare per l'esercizio di impianti mobili di smaltimento/recupero rifiuti inerti è pari a € 250.000,00;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui - in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi - per l'esercizio dell'attività di gestione dell'impianto mobile di recupero di rifiuti inerti oggetto della presente autorizzazione, la garanzia finanziaria è determinata secondo le modalità indicate nella DGR. n. 1991/2003, l'art. 5, punto 5.4.

L'ammontare della garanzia finanziaria, da prestare almeno 60 giorni prima dell'avvio della prima campagna di attività dell'impianto mobile (a favore di **Arpae - Direzione Generale Bologna, Via Po - 40139 Bologna**) è pari a euro 250.000,00.

Riduzioni

Nella considerazione che la Ditta CONSAR Soc. Coop. Cons. risulta certificata secondo la norma UNI EN ISO 14001, ai sensi della Legge n. 1/2011 e della DGR n. 1991/2003, l'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto del 40%. (€ 150.000,00);

ATTESO che la garanzia finanziaria dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione dell'istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., sono fissati pari a 150 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione in caso di richiesta di integrazioni ai fini istruttori;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del SU proposta del Responsabile del procedimento, "Autorizzazione Unica Rifiuti (art. 208 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i)" Dott.ssa Mariafrancesca Arnone per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate;

DISPONE

1. **DI AUTORIZZARE**, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la CONSAR Soc. Coop. Cons. (P.Iva: 00175490390) con sede legale in Ravenna, Via Vicoli n. 93 alla gestione di un impianto mobile di trattamento rifiuti, finalizzato al recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione per l'ottenimento, cessando la qualifica di rifiuto di aggregati riciclati, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate.
 2. La presente autorizzazione è subordinata al rispetto di tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, nonché alle prescrizioni tecnico operative contenute nell'**Allegato A)**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 3. per lo svolgimento di ogni singola campagna di attività sul territorio nazionale, l'interessato ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'Autorità competente, nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività.
Tale comunicazione dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
 - titolare e indirizzo del cantiere prescelto per l'installazione dell'impianto mobile,
 - caratteristiche del sito,
 - modalità di approntamento dell'impianto mobile in cantiere con relativo posizionamento dello stesso in apposita planimetria con indicazione dell'ubicazione dei cumuli di rifiuti da trattare e degli EoW ottenuti,
 - durata della campagna di attività,
 - responsabile tecnico gestione impianto,
 - eventuali accorgimenti ambientali da mettere in atto in funzione delle particolarità dello specifico cantiere.
 - tipologie (codici EER) e quantitativi di rifiuti da avviare a recupero,
 - finalità del trattamento con indicazione della tipologia di AR- EoW da ottenere con le relative caratteristiche granulometriche,
 - siti/cicli produttivi in cui saranno utilizzati gli *End of Waste* "Aggregati Riciclati", ottenuti dall'operazione di recupero R5 effettuata sui rifiuti,
 - misure da adottare per il contenimento delle polveri con barriere mobili, reti antipolvere, bagnatura cumuli dei rifiuti ove necessario.
- Alla comunicazione deve essere allegata copia della autorizzazione e della comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria;
4. Eventuali modifiche apportate all'impianto mobile oggetto della presente autorizzazione devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
Costituiscono modifica sostanziale:
 - eventuali varianti che comportino modifiche a seguito delle quali l'impianto mobile non risulta più conforme alla presente autorizzazione rilasciata in regime ordinario ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i;
 - ogni variazione rispetto a quanto contenuto nell'Allegato A) alla presente autorizzazione
 5. DI stabilire che deve essere data immediata comunicazione ad Arpa SAC Ravenna dell'eventuale decadenza della certificazione ambientale conforme alla norma ISO 14001.

6. DI CONCEDERE la presente autorizzazione, avente efficacia sull'intero territorio nazionale, per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di rilascio ed è rinnovabile. A tal fine almeno 180 giorni prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita istanza di rinnovo ed ARPAE – SAC di Ravenna; fino alla decisione espressa dall'autorità competente sul rinnovo, l'attività potrà essere proseguita previa estensione della garanzia finanziaria prestata;
7. Di stabilire che **prima dell'avvio della prima campagna di attività dell'impianto mobile**, deve essere prestata a favore di Arpae - Direzione Generale Bologna, Via Po - 40139 Bologna, pena la revoca dell'autorizzazione medesima e previa diffida in caso di mancato adempimento, una garanzia finanziaria per un importo pari a **€ 150.000,00** secondo le seguenti modalità:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;
 - fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936, n. 375 e successive modifiche ed integrazioni;
 - polizza assicurativa rilasciata da impresa di assicurazione debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi.

La garanzia finanziaria deve avere durata pari a quella dell'autorizzazione, maggiorata di 2 anni.

L'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte di questo SAC. Fino alla predetta comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte di ARPAE-SAC non potrà pertanto essere dato avvio alle campagne dell'impianto mobile sul territorio nazionale.

Presso il sito in cui è installato l'impianto mobile per lo svolgimento della campagna di attività, unitamente alla presente autorizzazione in via generale, dovrà essere tenuta la comunicazione di avvenuta accettazione da parte di questo SAC della garanzia finanziaria prestata per esibirla ad ogni richiesta degli organi di controllo.

8. Di dare atto che ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna esercita, per quanto di competenza, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
9. Di trasmettere - con successiva comunicazione - la presente autorizzazione alla Società richiedente, in seguito all'assolvimento dell'imposta di bollo e agli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento autorizzativo è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Fabrizio Magnarello

GESTIONE RIFIUTI:

1. La Ditta CONSAR Soc. Coop. Cons. è autorizzata, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs n. 152/2006, alla gestione dell'impianto mobile di trattamento rifiuti finalizzato al recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi prodotti da terzi.
2. L'autorizzazione è riferita all'impianto di trattamento mobile denominato "Frantoio mobile, tipo trituratore a mascelle, marca Gasparini OMG - modello GI106C Diablo, matricola n. 19016".
3. I rifiuti, le operazioni di recupero autorizzate e i corrispondenti *End of Waste* ottenuti sono esclusivamente i seguenti:

	Codice EER	Operazioni Autorizzate	EoW Ottenuti	Requisiti tecnici da rispettare ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto
A	170101 Cemento 170102 Mattoni 170103 Mattonelle e ceramiche 170107 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse dalla voce 170106 170904 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dalle voci 170901, 170902 e 170903	R5	Aggregati Riciclati: - Frantumati di macerie - Stabilizzati di calcestruzzo	Vedi Allegato A1
B	170504 Terre e rocce da scavo diverse dalla voce 170503	R5	Aggregati Riciclati: - Inerti misti da riempimento	
C	170508 Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	R5	Aggregati Riciclati: - Frantumati di macerie - Stabilizzati di calcestruzzo	
D	170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R5	Granulati di conglomerato bituminoso	DM n. 69/2018

4. Il quantitativo massimo annuo di rifiuti ammesso complessivamente alle operazioni di recupero (R5) nell'impianto mobile è fissato pari a 100.000 tonnellate/anno. Il titolare della presente autorizzazione dovrà fornire per ogni annualità d'uso dell'impianto mobile, un resoconto operativo da inviare ad Arpae SAC di Ravenna, suddiviso per tipologia di rifiuto (codice EER) preso in carico ed EoW prodotto.
5. L'impianto mobile ha una potenzialità massima oraria è fissata pari a 220 ton/ora.
6. Ai fini della verifica di conformità per l'ammissibilità al trattamento nell'impianto mobile, ciascuna tipologia di rifiuto in ingresso deve essere sottoposta a verifiche analitiche assumendo come riferimento lotti omogenei non superiori a 4.000 m³, ad eccezione dei rifiuti a matrice terrosa individuati con codice CER 170504 per cui la dimensione dei lotti omogenei da analizzare è al massimo pari a 1.500 m³.
7. Per i rifiuti identificati con il codice EER 170504 che saranno utilizzati ai fini dell'ottenimento di Aggregati Riciclati base terra (EoW – Misto Terra – MT) è prevista anche la caratterizzazione analitica in ingresso al

fine di verificare il rispetto delle CSC della TAB. 1 Col A, o Col B, dell'allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.. Per questa tipologia di rifiuti (EER 170504), una volta verificati gli esiti della caratterizzazione, dovrà essere garantita durante tutta la permanenza all'interno dell'area di cantiere in cui opera l'impianto mobile, la netta separazione fra le due tipologie individuate (colonna A e colonna B), utilizzando baie separate, idonee cartellonistica, e quanto altro necessario al fine di evitarne la miscelazione.

8. I rifiuti classificati con il codice EER 170302, disciplinati dal D.M. n. 69/2018 cessano di essere rifiuti (EoW) e sono qualificati "granulato di conglomerato bituminoso", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, qualora rispettino i criteri stabiliti da tale decreto; il rispetto di tali criteri deve essere attestato dalla ditta CONSAR Soc. Coop. Cons tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 secondo le modalità previste dall'art. 4, comma 1 del D.M. 28 marzo 2018 n. 69 e inviata ad Arpae – SAC e Arpae Servizio Territoriale al termine del processo produttivo di ciascun lotto. In caso contrario il conglomerato bituminoso resta classificato come rifiuto e come tale deve essere avviato a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati.
9. I criteri specifici in presenza dei quali i restanti rifiuti di cui alla tabella sopra riportata diversi dal codice EER 170302 cessano la loro qualifica di rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter comma 3) del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i, sono definiti nell'Allegato A1 al presente atto. Il rispetto dei criteri stabiliti con la presente AU ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto è attestato dalla ditta CONSAR Soc. Coop. Cons. in qualità produttore dell'aggregato riciclato, tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 redatta per ciascun lotto di produzione. Il gestore dell'impianto mobile, in qualità di produttore di aggregato riciclato, conserva presso la propria sede legale copia della dichiarazione di conformità, anche in formato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedono.
10. Gli aggregati riciclati sono utilizzabili esclusivamente per gli scopi specifici contemplati dalla presente AU e specificati per ciascuna campagna nella comunicazione di inizio attività.
11. La tempistica per la detenzione degli EoW prodotti dalla lavorazione dei rifiuti nel sito ove verrà effettuata la campagna d'attività dell'impianto mobile non potrà essere superiore a **24 mesi**.
12. I diversi lotti di rifiuti lavorati in attesa della predisposizione della scheda di Conformità, dovranno essere identificati con cartellonistica adeguata riferita a "*rifiuti lavorati in attesa di analisi*" e mantenuti distinti tra loro nonché dagli EoW e dai rifiuti in attesa di lavorazione, con idonee delimitazioni.
13. I diversi lotti di EoW detenuti in stoccaggio devono essere mantenuti separati fra loro, opportunamente identificati con idonea cartellonistica riportante il numero del lotto contenuto nella relativa scheda di Conformità.
14. Al fine di permettere una successiva corretta modalità di gestione dei materiali ottenuti, durante le fasi di stoccaggio, prima e dopo il trattamento, e quelle di frantumazione e macinazione, dovrà essere evitata ogni possibile commistione fra le attività di recupero previste per le diverse tipologie di end of waste ottenuti.
15. Per le seguenti tipologie di EoW prodotti: EoW-Stabilizzato di calcestruzzo, EoW-Frantumato di Macerie, Granulato di conglomerato bituminoso il **lotto** è sempre di volume non superiore a **mc 3.000**. Per la tipologia di EoW-Inerte misto da riempimento il **lotto** è sempre di volume non superiore a **mc 1.500**.
16. Il corretto campionamento dei rifiuti e dei materiali recuperati deve essere assicurato avvalendosi di laboratori esterni certificati o di personale interno adeguatamente formato.

Per l'esecuzione dei prelievi viene fatto riferimento a:

- Norma UNI 10802:2013
- Piano di campionamento redatto in conformità con quanto richiesto dalle norme UNI 10802:2013, UNI EN 14899:2006 e Rapporto Tecnico UNI TR 11682 per i rifiuti in ingresso e gli EOW prodotti. La procedura di campionamento dovrà accompagnare ogni campione rappresentativo di ogni lotto.

17. La cessazione della qualifica di rifiuto dei materiali in uscita è subordinata all'esito positivo delle verifiche di conformità alle caratteristiche previste dal D.M. n. 69/2018 per il codice 170302 e dall'Allegato A1 al presente atto per i restanti rifiuti. **La cessazione della qualifica di rifiuto di ciascun lotto avverrà al momento dell'emissione della dichiarazione di conformità da parte del produttore. Ai sensi dell'art. 184-ter, comma 5) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i, la disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuto.**

18. La dichiarazione di conformità relativa ai lotti EoW – Granulato di conglomerato bituminoso prodotti dai rifiuti di cui al codice EER 170302 dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'Allegato 2 del DM n. 69/2018.
19. La dichiarazione di conformità relativa ai lotti EoW prodotti dai rifiuti indicati nelle righe A, B e C della Tabella di cui la punto 3 del presente allegato, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
- Ragione sociale del produttore
 - Caratteristiche dell'EoW, classificazione e granulometria degli Aggregati riciclati
 - Identificazione del lotto con la specifica di riferimento del prodotto ottenuto (EoW-Stabilizzato di calcestruzzo, EoW-Frantumato di Macerie, EoW-Inerte misto da riempimento) ed il relativo numero di produzione
 - La quantificazione del lotto di riferimento sia in tonnellate che in mc
 - Gli altri contenuti riportati nell'Allegato A2 alla presente autorizzazione.
20. Alla Dichiarazione di conformità, sottoscritta dal legale rappresentante e resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, devono essere allegati:
- a) i seguenti rapporti analitici emessi da un laboratorio certificato relativi al lotto di riferimento:
- test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98;
 - analisi verifica Tab. 1 colonna A e Tab. 1 colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi (ove richiesto);
 - analisi tecniche (conformità norma UNI o Circolare Ministeriale n. 5205/2005);
- b) l'elenco dei FIR dei rifiuti lavorati per la costituzione del lotto EoW.
21. Il gestore dell'impianto mobile in qualità di produttore dell'aggregato è tenuto a conservare presso la propria sede legale i certificati analitici dei rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero R5, integrati, nel caso di rifiuti EER definiti "codici a specchio", con le relative analisi di classificazione, corredate dai verbali di campionamento, riferimento dei lotti di produzione, e quant'altro documento reso utile per la definizione del rifiuto.
22. Nell'ambito del sistema di gestione ambientale adottato dal gestore dell'impianto mobile deve essere predisposta apposita documentazione relativa a ciascuno dei seguenti aspetti:
- il rispetto dei criteri stabiliti con la presente AU ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto;
 - il rispetto della normativa in materia ambientale e delle eventuali prescrizioni riportate nell'autorizzazione;
 - la revisione e il miglioramento del SGA.
- Prima dell'inizio della prima campagna di attività dell'impianto mobile, l'apposita "*Procedura per la gestione amministrativa e tecnica di impianto mobile di trattamento e recupero rifiuti inerti da C&D presso cantieri con produzione di EoW* (Rev.00 del 04/12/2020)", implementata nell'ambito del Sistema di Gestione ambientale conforme alla norma ISO14001, **dovrà essere essere aggiornata** sulla base delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente atto autorizzativo **e integrata** con le modalità individuate per la gestione, tracciabilità e rendicontazione delle non conformità qualora si verifichi l'insussistenza dei requisiti per la cessazione di qualifica del rifiuto.
23. Per gli aggregati riciclati destinati alla commercializzazione dev'essere prevista l'applicazione della Marcatura CE come disposto dal Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011.
24. I rifiuti, prima di essere avviati a recupero, dovranno essere sottoposti ad operazioni di selezione e cernita delle frazioni estranee (es ferro, legno, carta, plastica...) anche al fine di verificare la presenza di materiali pericolosi (amianto). Nel caso di presenza di lastre in fibrocemento, la ditta è tenuta ad accertare preventivamente la non pericolosità delle stesse e la totale assenza di amianto; qualora durante l'attività sia rilevata la presenza di materiali contenenti amianto, questi devono essere rimossi e gestiti

conformemente alla normativa vigente in materia. I materiali di risulta delle operazioni di cernita/selezione dovranno essere stoccati in maniera separata dai materiali ottenuti dall'attività di recupero, e successivamente avviati a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati identificati da Codici EER della Tipologia 1912YY. Gli stessi dovranno inoltre essere gestiti in conformità a quanto indicato dall'art. 183, comma bb) del D.Lgs n. 152/2006 e smi "Deposito Temporaneo prima della raccolta".

25. Per ogni campagna di attività, la documentazione relativa alle caratteristiche dei diversi flussi ammessi a trattamento nell'impianto mobile, compresa la certificazione analitica che ne attesta la non pericolosità, dev'essere tenuta in copia presso il sito d'intervento a disposizione degli organi di controllo.
26. L'impianto deve operare in area recintata ed avere la cartellonistica di avvertimento al fine limitare l'intrusione dei non addetti ai lavori, ed evitare conferimenti di rifiuti abusivi.
27. L'impianto deve essere mantenuto in ottimo stato di efficienza, manutenzione e pulizia secondo le indicazioni fornite dal costruttore mediante l'apposito libretto di uso e manutenzione.
28. Il gestore è tenuto a garantire la tracciabilità dei rifiuti, rispettando gli adempimenti di cui alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di registro di carico/scarico e trasporto dei rifiuti. In particolare deve essere mantenuto aggiornato, presso la sede legale della ditta titolare dell'impianto mobile, un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia. Copia del registro di carico e scarico deve essere mantenuto anche presso il cantiere, sito o stabilimento oggetto di campagna durante il periodo di esecuzione dell'intervento.
29. Il gestore dell'impianto mobile dovrà dotarsi prima dell'inizio della prima campagna di attività, di apposita procedura gestionale per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri e che costituiranno gli interventi di minima da attuare. Per ogni singola campagna di attività tale procedura dovrà eventualmente essere integrata anche in considerazione delle peculiarità del sito. Gli interventi di mitigazione, la durata degli stessi e/o le motivazioni dell'eventuale mancata effettuazione degli stessi dovranno essere annotati su apposito registro; quest'ultimo sarà aggiornato giornalmente e conservato presso il cantiere, a disposizione degli organi di controllo, per tutta la durata di ogni singola campagna.
30. Nel caso in cui l'impianto mobile svolga la propria attività presso un sito già dotato di propria autorizzazione alle emissioni in atmosfera, che ricomprenda analoga procedura di contenimento delle polveri, avrà prevalenza la procedura del sito e il titolare della presente autorizzazione sarà pertanto esonerato dall'integrazione/aggiornamento della propria procedura e dalle relative registrazioni.
31. Le lavorazioni devono essere sospese in caso di malfunzionamento e/o avaria del sistema di nebulizzazione a bordo macchina.
32. Dovranno essere rispettati, nei pressi del recettore più vicino all'impianto di trattamento, i limiti assoluti di immissione previsti dalla Normativa acustica vigente in materia.

Requisiti tecnici ai fini della CESSAZIONE della Qualifica di Rifiuto (EoW) ai sensi dell'art. 184-ter comma 3) del D.Lgs. n. 152/06 e smi

EOW “Frantumato di macerie” e EOW”Stabilizzato di calcestruzzo”	
Rifiuti in ingresso (Codici di cui all'EER)	17 01 01 Cemento Punto (tip. 7.1 del DM 05/02/98 e smi) 17 01 02 Mattoni (tip. 7.1 del DM 05/02/98 e smi) 17 01 03 Mattonelle e ceramiche (tip. 7.1 del DM 05/02/98 e smi) 17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse dalla voce 170106 (tip. 7.1 del DM 05/02/98 e smi) 17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dalle voci 170901, 170902 e 170903 (tip. 7.1 del DM 05/02/98 e smi)
Provenienza	Attività di demolizione, frantumazione e costruzione, manutenzione reti (punto 7.1.1 del DM 05/02/98 e smi)
Caratteristiche rifiuti	Materiale inerte, laterizio e ceramica cotta anche con presenza di frazioni metalliche, legno, plastica, carta e isolanti escluso amianto (punto 7.1.2 del DM 05/02/98 e smi)
Verifica documentale/analitica sui rifiuti da sottoporre all'operazione di recupero R5	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/1998 e smi • scheda descrittiva del rifiuto • verifica visiva • per i codici a specchio: verifica di non pericolosità e corretta classificazione del rifiuto, ai sensi della Decisione della Commissione 2014/955/UE-Reg. (UE) 2017/997 e Reg. (UE) 1357/14 <p>• Le suddette verifiche verranno effettuate su lotti omogenei di quantità non superiore ai 4.000 mc.</p>
Operazioni di recupero: verifica documentale	Compilazione dei registri di carico/scarico e di lavorazione e registro analisi lotti.
Operazioni di recupero	R5 mediante: <ul style="list-style-type: none"> - Cernita e selezione - Eventuale premiscelazione - Frantumazione e vagliatura - Separazione del sottovaglio
Caratteristiche prodotto ottenuto	Aggregati riciclati conformi all'Allegato C della Circ. Min. 5205/2005 in funzione della destinazione d'uso (C1 corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 strati di fondazione - C4 Recuperi ambientali, riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante)
Normativa tecnica di riferimento	DM 05/02/98 – Tipologia 7.1 e Allegato C Circ. Min. Ambiente e Tutela del Territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205

Lotto EoW	<ul style="list-style-type: none"> • dev'essere identificato da un numero e nome univoco • deve avere un volume non superiore a mc 3.000
Campionamento ed analisi EoW	<ul style="list-style-type: none"> • Test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi. • Verifica analitica delle caratteristiche previste dall'Allegato C Circ. Min. 5205/2005 individuato in funzione della destinazione (C1 Corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 Strati di fondazione - C4 Recuperi ambientali riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante).
Produzione EoW: verifica documentale	<p>Dalla documentazione si dovranno poter mettere in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i movimenti in ingresso b) il lotto prodotto c) le certificazioni analitiche d) <u>le destinazioni dei materiali EoW ottenuti</u>
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà presentare i contenuti minimi indicati in autorizzazione.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Dev'essere attivo ed operante il sistema di gestione ISO 14001 presente in azienda e le relativa documentazione.
Denominazione prodotto EoW	<ol style="list-style-type: none"> 1. EOW “Frantumato di macerie” 2. EOW “Stabilizzato di calcestruzzo”

EOW “Inerte Misto da Riempimento”	
Rifiuti in ingresso (Codici di cui all'EER) (Codici di cui all'EER)	17 05 04 - Terre e rocce diverse dalla voce 17 05 03 (tip.7.31-bis del DM 05/0298 e smi)
Provenienza	Attività di scavo (Punto 7.31-bis 1. del DM 05/0298 e smi)
Caratteristiche rifiuti	Materiale inerte vario costituito da terre con presenza di ciottoli, ghiaia, sabbia, trovanti anche di origine antropica (Punto 7.31-bis 2. del DM 05/0298 e smi)
Verifica documentale/analitica sui rifiuti da sottoporre all'operazione di recupero R5	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/1998 e smi • scheda descrittiva del rifiuto • verifica visiva • verifica di non pericolosità e corretta classificazione del rifiuto, ai sensi della Decisione della Commissione 2014/955/UE-Reg. (UE) 2017/997 e Reg. (UE) 1357/14 • dichiarazione di conformità con riferimento alle CSC di colonna A e B – Tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi con allegati i relativi rapporti analitici. <p>Le suddette verifiche verranno effettuate su lotti omogenei di quantità non superiore ai 1.500 mc.</p>
Operazioni di recupero: verifica documentale	Compilazione dei registri di carico/scarico e di lavorazione e registro analisi lotti.
Operazioni di recupero	<u>R5 mediante:</u> - cernita, selezione e vagliature - eventuale riduzione volumetrica tramite frantumazione - separazione del sottovaglio
Caratteristiche prodotto ottenuto	Aggregati riciclati conformi all'Allegato C Circ. Min. 5205/2005 in funzione della destinazione d'uso (C1 Corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 Strati di fondazione - C4 Recupero ambientali, riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante).
Normativa tecnica di riferimento	DM. 05/02/98 e smi – Tipologia 7.1 e Allegato C Circ. Min. Ambiente e Tutela del Territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205
Lotto EoW	- dev'essere identificato da un numero e nome univoco - deve avere un volume non superiore a mc 1.500
Campionamento ed analisi EoW	- Test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi - Verifica analitica delle caratteristiche previste dall'Allegato C Circ. Min. 5205/2005 individuato in funzione della destinazione (C1 Corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 Strati di fondazione - C4 Recupero

	<p>ambientali, riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante).</p> <p>- Verifica valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, secondo destinazione.</p>
Produzione EoW: verifica documentale	<p>Dalla documentazione si dovranno poter mettere in relazione:</p> <p>a) i movimenti in ingresso b) il lotto prodotto c) le certificazioni analitiche d) <u>le destinazioni dei materiali EoW ottenuti</u></p>
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà presentare i contenuti minimi indicati in autorizzazione.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Dev'essere attivo ed operante il sistema di gestione ISO 14001 presente in azienda e le relativa documentazione.
Denominazione prodotto EoW	EOW - "Inerte misto da riempimento"

EOW “Frantumato di macerie” e EOW”Stabilizzato di calcestruzzo”	
Rifiuti (Codici di cui all’EER)	17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 (tip. 7.11 DM 05/02/98 e smi)
Provenienza	Manutenzione delle strutture ferroviarie (Punto. 7.11.1 del DM 05/02/98 e smi)
Caratteristiche rifiuti	Pietrisco tolto d'opera costituito da roccia silicea e cristallina o calcare per circa il 70%, con sabbia e argilla per circa il 30% (Punto. 7.11.2 del DM 05/02/98 e smi)
Verifica documentale/analitica sui rifiuti da sottoporre all’operazione di recupero R5	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/1998 e smi • scheda descrittiva del rifiuto • verifica visiva • verifica di non pericolosità e corretta classificazione del rifiuto, ai sensi della Decisione della Commissione 2014/955/UE-Reg. (UE) 2017/997 e Reg. (UE) 1357/14 <p>Le suddette verifiche verranno effettuate su lotti omogenei di quantità non superiore ai 4.000 mc.</p>
Operazioni di recupero: verifica documentale	Compilazione dei registri di carico/scarico e di lavorazione e registro analisi lotti.
Operazioni di recupero	R5 mediante: <ul style="list-style-type: none"> - cernita, selezione e vagliature - eventuale riduzione volumetrica tramite frantumazione - separazione del sottovaglio
Caratteristiche prodotto ottenuto	Aggregati riciclati conformi all’Allegato C Circ. Min. 5205/2005 in funzione della destinazione d’uso (C1 corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 strati di fondazione - C4 Recupero ambientali, riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante).
Normativa tecnica di riferimento	DM. 05/02/98 e smi – Tipologia 7.1 e Allegato C Circ. Min. Ambiente e Tutela del Territorio 15/07/2005, n. UL/2005/5205
Lotto EoW	<ul style="list-style-type: none"> - Dev’essere identificato da un numero e nome univoco - deve avere un volume non superiore a mc 3.000
Campionamento ed analisi EoW	<ul style="list-style-type: none"> - Test di cessione di cui all’Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi - Verifica analitica delle caratteristiche previste dall’Allegato C Circ. Min. 5205/2005 individuato in funzione della destinazione (C1 corpo dei rilevati – C2 Sottofondi stradali – C3 strati di fondazione - C4 Recupero ambientali, riempimenti, colmate – C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante)
Produzione EoW: verifica documentale	Dalla documentazione si dovranno poter mettere in relazione: <ul style="list-style-type: none"> a) i movimenti in ingresso b) il lotto prodotto

	c) le certificazioni analitiche d) <u>le destinazioni dei materiali EoW ottenuti</u>
Dichiarazione di conformità	La dichiarazione di conformità dovrà presentare i contenuti minimi indicati in autorizzazione.
Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	Dev'essere attivo ed operante il sistema di gestione ISO 14001 presente in azienda e le relativa documentazione
Denominazione prodotto EoW	1. EOW "Frantumato di macerie" 2. EOW "Stabilizzato di calcestruzzo"

Contenuti minimi della dichiarazione di conformità per: EoW – Inerte Misto da riempimento, EoW – Frantumato di macerie, EoW – Stabilizzato di calcestruzzo				
INERTE RECUPERATO	Codici EER formanti il lotto	Ecocompatibilità	Norme tecniche di conformità	Destinazione d'uso (se il lotto contiene 170504)
<input type="checkbox"/> EoW - inerte misto da riempimento	<input type="checkbox"/> 17 05 04	<input type="checkbox"/> conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi. <input type="checkbox"/> verifica di conformità con riferimento alle CSC di colonna A e B – Tabella 1 dell'Allegato 5 al titolo V della parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e smi con allegati i relativi rapporti analitici.	Allegato C Circolare Min. 5205/2005: <input type="checkbox"/> All. C1 corpo dei rilevati <input type="checkbox"/> All. C2 Sottofondi stradali <input type="checkbox"/> All. C3 strati di fondazione <input type="checkbox"/> All. C4 Recupero ambientali, riempimenti, colmate – <input type="checkbox"/> All. C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante	<input type="checkbox"/> siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale. Conformità a CSC della Tabella 1A, 1B , allegato 5, titolo V, parte IV del D.Lgs. n.152/06 e smi
<input type="checkbox"/> EoW – frantumato di macerie	<input type="checkbox"/> 17 01 01 <input type="checkbox"/> 17 01 02 <input type="checkbox"/> 17 01 03 <input type="checkbox"/> 17 01 07 <input type="checkbox"/> 17 09 04	<input type="checkbox"/> conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi	Allegato C Circolare Min. 5205/2005: <input type="checkbox"/> All. C1 corpo dei rilevati <input type="checkbox"/> All. C2 Sottofondi stradali <input type="checkbox"/> All. C3 strati di fondazione <input type="checkbox"/> All. C4 Recupero ambientali, riempimenti, colmate – <input type="checkbox"/> All. C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante	
<input type="checkbox"/> EoW – stabilizzato di calcestruzzo	<input type="checkbox"/> 17 01 01 <input type="checkbox"/> 17 01 02 <input type="checkbox"/> 17 01 03 <input type="checkbox"/> 17 01 07 <input type="checkbox"/> 17 09 04	<input type="checkbox"/> conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi	Allegato C Circolare Min. 5205/2005: <input type="checkbox"/> All. C1 corpo dei rilevati <input type="checkbox"/> All. C2 Sottofondi stradali <input type="checkbox"/> All. C3 strati di fondazione <input type="checkbox"/> All. C4 Recupero ambientali, riempimenti, colmate – <input type="checkbox"/> All. C5 Strati accessori aventi	

			funzione antigelo, anticapillare, drenante		
<input type="checkbox"/> EoW – frantumato di macerie	<input type="checkbox"/> 17 05 08	<input type="checkbox"/> conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi	Allegato C Circolare Min. 5205/2005: <input type="checkbox"/> All. C1 corpo dei rilevati <input type="checkbox"/> All. C2 Sottofondi stradali <input type="checkbox"/> All. C3 strati di fondazione <input type="checkbox"/> All. C4 Recupero ambientali, riempimenti, colmate – <input type="checkbox"/> All. C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante		
<input type="checkbox"/> EoW – stabilizzato di calcestruzzo	<input type="checkbox"/> 17 05 08	<input type="checkbox"/> conformità test di cessione di cui all'Allegato 3 del DM 05/02/98 e smi	Allegato C Circolare Min. 5205/2005: <input type="checkbox"/> All. C1 corpo dei rilevati <input type="checkbox"/> All. C2 Sottofondi stradali <input type="checkbox"/> All. C3 strati di fondazione <input type="checkbox"/> All. C4 Recupero ambientali, riempimenti, colmate – <input type="checkbox"/> All. C5 Strati accessori aventi funzione antigelo, anticapillare, drenante		

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.